



## **COMUNE DI VIBO VALENTIA**

**Piazza Martiri d'Ungheria - 89900**

[www.comune.vibovalentia.vv.it](http://www.comune.vibovalentia.vv.it)

### **CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI VIBO VALENTIA**

#### ***“STRATEGIA E PROPOSTE PROGETTUALI”***

#### **1. SOGGETTO PROPONENTE**

**Comune di VIBO VALENTIA Piazza Martiri d'Ungheria - 89900**

**Provincia di appartenenza: VIBO VALENTIA**

**Regione di appartenenza: CALABRIA**

#### **2. PRESUPPOSTI AMMINISTRATIVI E NORMATIVI**

La presente proposta progettuale, che nasce da un'articolata strategia territoriale, è stata definita nell'ambito dei C.I.S. – “Contratti Istituzionali di Sviluppo” - istituiti dall'art. 6 del D. Lgs. 88/2011, che disciplina le risorse aggiuntive e gli interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali e sono finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, dalle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) e da ulteriori fonti finanziarie nell'ottica della programmazione unitaria.

Il Ministero per il Sud, avvalendosi dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo di impresa “Invitalia Spa”, ha proposto anche alla Calabria la nuova misura dei CIS, attraverso la quale sarà possibile finanziare progetti che riguardano lo sviluppo della comunità.

Il Comune di Vibo Valentia pertanto intende proporre dei progetti che, in coerenza con le finalità del CIS, promuovano uno sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale.

### 3. CONTESTO DELLO SVILUPPO URBANO DI VIBO VALENTIA

Il Comune di Vibo Valentia si estende nella parte Sud-Orientale del Massiccio del Poro (quota max 720 m s.l.m.), interposto tra la Piana di Lamezia e quella di Gioia Tauro. Il territorio comunale si estende per Km<sup>2</sup> 46,34 ed è caratterizzato da una morfologia di altopiano degradante a Nord verso il Golfo di S. Eufemia (Mar Tirreno) e a Sud-Est verso la Valle del Fiume Mesima. Sull'area pianeggiante di altopiano (quota media 500 m s.l.m.) insiste il centro abitato del Capoluogo. Due fasce di versante, ad acclività spesso accentuata, congiungono l'area di altopiano ad una estesa piana costiera a Nord (salto morfologico di circa 500 mt.) e al fondovalle del Mesima a Sud (salto morfologico di circa 300 mt.). Su questi versanti sono ubicati i centri abitati delle frazioni Longobardi, San Pietro, Vena Superiore, Vena Inferiore, Vena Media, Triparni e Piscopio. Lungo la piana costiera sono ubicati, invece, i centri abitati delle frazioni Vibo Marina, Bivona e Porto Salvo. Dalla fascia di altopiano hanno origine numerose incisioni morfologiche che solcano trasversalmente il territorio comunale sfociando nella costa e nella Valle del Mesima.

Vibo Valentia è una delle poche città che possa vantare la capacità di raccontare circa tremila anni di storia attraverso testimonianze importanti e incancellabili ben visibili ancora nel tessuto viario moderno. Già solo una delle possibili "passeggiate vibonesi nella storia", grazie al loro carattere inconfondibile e alla loro continuità, può consentire al visitatore di ripercorrere il filo del passato con una eccezionale coerenza.

Questo perché la storia, le testimonianze culturali, materiali e immateriali, realizzate nel corso dei millenni dalle popolazioni che qui si sono alternate, rimanendo sempre affascinate ed attratte dalle bellezze naturalistiche che hanno poi ispirato la realizzazione di opere monumentali. Tali opere, se debitamente collegate tra loro in rete e debitamente comunicate e valorizzate, possono trasformarsi in occasione di sviluppo in termini economici, attraverso proposte turistiche e culturali che rinnovano l'immagine di una città e di un territorio che intende affrancarsi, una volta per tutte, da quei ricorrenti parametri socio-economici che la individuano spesso fanalino di coda nel panorama nazionale.

Prende, così, forma la visione strategica di una città che sa guardare al suo passato non più con toni nostalgici, ma quale base per una prospettiva futura di indubbio interesse. Ed allora, l'ormai superata rinascita della città negli anni '60-'70 del secolo scorso, con i suoi riferimenti culturali per tutta la Calabria (agosto vibonese, il festival della canzone, le giornate mediche ecc. ecc.), lascia il posto alla nuova idea di città del XXI secolo che diventa "Polo Culturale del Territorio ed al contempo "Città dell'Abitare", ovvero una città che individua nella cultura la molla del riscatto, dell'inclusione sociale e del confronto e nella suggestiva bellezza del suo patrimonio ambientale e paesaggistico lo stimolo e le ragioni per abitarvi.

La ricchezza del suo patrimonio storico-culturale, architettonico-monumentale, il suo incantevole paesaggio fanno, dunque, di Vibo Valentia una città dalle straordinarie potenzialità ancora inesprese potendo essere, da un lato una sorta di "Museo Diffuso all'Aperto" attraverso il quale ripercorrere per intero la storia della cultura occidentale e mediterranea, e dall'altro, nuovamente Città "Giardino Sul Mare" che consente di apprezzare, nell'esteso verde attrezzato, alberi molto rari e di godere di un incantevole panorama da qualunque affaccio, e per ultimo un avamposto per quella rinnovata cultura dell'inclusione sociale e della integrazione socio-culturale, che tende a recuperare, a modello, il concetto dell'integrazione e dell'armonizzazione delle diverse culture – così come fecero i greci prima ed i romani dopo- e, quindi, -così come avvenne nel passaggio dall'ortodossia greco-bizantina a quella latina.

Lo studio approfondito del territorio di Vibo Valentia può dar luogo a decine di itinerari dedicati, in rigoroso ordine storico, ai diversi momenti della lunghissima vita della città.

Le tappe più significative si possono riassumere in sei momenti caratterizzanti storicamente:

1. La Città Preistorica, ovvero VEIP, insediamento pre-ellenico che ha custodito tracce del

Neolitico e soprattutto un patrimonio del periodo litico posseduto grazie alla “Donazione Dario Leone”;

2. La Città Greca, ovvero HIPPONION, rinomato centro commerciale della Magna Grecia trasformatosi rapidamente in punto di riferimento culturale; qui, dove nacque il Mito di Persefone e si codificò il Rito Orfico, come ricorda la “Laminetta Aurea” custodita nel nostro Museo Archeologico;

3. La Città Romana, ovvero VIBO VALENTIA, luogo prediletto da Cicerone e dove Agatocle costruì un porto dal ruolo strategico nelle Guerre Puniche;

4. La Città Medievale, ovvero MONTELEONE con il suo Castello ancora oggi simbolo della città ed il Borgonovo che ne rappresentò la rinascita ed il risveglio, dopo gli anni bui delle invasioni barbariche;

5. La Città Capitale della Calabria Ulteriore nel Periodo Francese (1806-1815), quando Monteleone assurse a punto di riferimento politico-amministrativo di una parte consistente della Calabria;

6. La Città Moderna, ovvero Vibo Polo Culturale del Territorio e “Giardino sul Mare”.

Peraltro, oggi che il Porto è uno degli attracchi utilizzati per gli sbarchi dei profughi provenienti dalle aree subsahariane e del Mediterraneo, Vibo tende a diventare sempre più e Porta del Mediterraneo, nel senso di città dell'accoglienza e dell'integrazione interculturale, capace di dare risposte propositive dinanzi al drammatico flusso di migranti che sta coinvolgendo direttamente la città con gli ormai numerosi sbarchi di immigrati che si sono succeduti presso il porto.

Ecco, allora, che la visione strategica di una città moderna rappresenta il progetto di una città che si rinnova e si mette in gioco per costruirsi un futuro diverso ed affascinante, arricchito da una progettazione infrastrutturale – con la creazione di nuove realizzazioni (teatri e luoghi di incontro), restauro e ristrutturazione di edifici storici, riqualificazione di quartieri – che l'amministrazione comunale ha comunque già inserito nella propria programmazione.

#### 4. QUADRO STRATEGICO - OBIETTIVI

L'obiettivo prioritario del programma è promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, garantendo una migliore qualità della vita e creando le condizioni perché si possa vivere in una città sostenibile.

Le principali vocazioni della città di Vibo Valentia sono quelle di **CITTÀ PORTUALE** e **CITTÀ D'ARTE E CULTURA**, e su tali presupposti sono stati scelti gli interventi da realizzare nell'ambito dei CIS.

Il porto di Vibo Valentia è caratterizzato da una doppia funzione: commerciale e turistica. Il porto è interessato da discreti flussi commerciali strettamente connessi alle attività produttive ed agli insediamenti industriali presenti sul territorio della provincia vibonese. Il traffico commerciale in arrivo è costituito principalmente da carburanti e gas destinati ai depositi costieri ed agli stabilimenti presenti nella zona di Vibo Marina, mentre il traffico in partenza è rappresentato essenzialmente da prodotti industriali provenienti dalla limitrofa area industriale. Oltre alle attività commerciali, all'interno del porto esiste un rilevante movimento di imbarcazioni da diporto che usufruiscono dei servizi essenziali, quali accoglienza e rifornimento di carburante. Tale movimento nel periodo estivo raggiunge elevati livelli di presenze e rappresenta un aspetto rilevante per il settore turistico provinciale.

Dall'analisi del sistema infrastrutturale portuale si evidenziano alcuni aspetti critici di notevole importanza: il basso pescaggio del porto, che non consente l'accesso alle imbarcazioni di grande stazza e che limita l'espansione dei volumi di traffico commerciale; l'assenza di adeguate infrastrutture di collegamento tra il porto e le reti stradali e ferroviarie; il collegamento viario avviene attraverso la S.P.12, già interessata, oltre che da congenite carenze infrastrutturali, dal traffico di mezzi pesanti diretti agli stabilimenti ed ai depositi costieri di carburante; il collegamento ferroviario tra l'area portuale e la stazione ferroviaria di Vibo Marina, pur esistendo, non risulta più utilizzato.

Il porto di Vibo Valentia Marina si trova nella parte meridionale del Golfo di S. Eufemia, è protetto a ponente da un molo foraneo a gomito e a levante da un molo di sottoflutto a due bracci completamente banchinato (banchina Generale Malta e Molo Cortese). Internamente al bacino portuale ci sono varie banchine (Fiume, Tripoli, Bengasi, Papandrea e Buccarelli) destinate sia alle operazioni commerciali, militari che al diporto. Dalla radice della banchina Generale Malta verso la banchina Fiume ci sono vari pontili galleggianti destinati alle imbarcazioni da diporto. Il porto dispone di n. 576 posti barca circa e la lunghezza massima dei pontili turistici è di circa 55 mt.. Pur costituendo ancora l'elemento vitale dal punto di vista economico e sociale attorno al quale ruota la città di Vibo Marina appare necessaria una puntuale riorganizzazione delle funzioni accentuando il carattere polifunzionale di tipo turistico (nautica da riporto, collegamento Isole Eolie) e di servizio non solo alla pesca ma anche alle attività economiche del territorio con ampliamento degli spazi a ciò destinati nella banchina commerciale. Occorre inoltre ripensare l'idea di un porto come parte organica di un disegno che punti alla integrazione funzionale, architettonica ed urbana di questa infrastruttura, superando la logica frammentaria e spontanea nella quale convivono diverse funzioni tra loro incompatibili.

La città d'arte e cultura e, invece, la parte della città in cui necessita promuovere una nuova fase, risvegliando la memoria dei luoghi, come memoria del vissuto individuale, perché ciascun cittadino possa ritrovare la sua identità e riconoscersi nel significato e negli elementi simbolici che i luoghi ispirano; una fase che, all'insegna della ricerca della bellezza urbana, possa realizzare un moderno sistema ambientale capace di connettere città antica e città moderna, sottraendole al processo di periferizzazione a cui sono state sottoposte. L'obiettivo è di delineare Vibo come città dell'abitare, ovvero un luogo ospitale che conserva il rispetto ed il senso del suo passato, e faccia germogliare i frutti di una nuova percezione della città e delle sue molteplici potenzialità, valorizzando le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Dunque una città nuova, moderna, nella quale assumono un valore determinate le seguenti aree tematiche:

- A- AMBIENTE
- B- TERRITORIO
- C- CULTURA
- D- ECONOMIA
- E- SOCIETA'

La città portuale e la città d'arte e cultura, per come descritte, necessitano di interventi il cui obiettivo è quello di conservare tutto ciò che ha una validità funzionale e architettonica e, nel contempo, integrarlo con nuovi interventi che possono suggerire una continuità con il passato e siano al contempo in grado di instaurare un processo di rigenerazione che promuova lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale.

Quindi una città dove è necessario valorizzare e riqualificare il patrimonio esistente e migliorare e incrementare la dotazione dei servizi a favore di tutta la collettività. Una città SOSTENIBILE a livello ambientale, una città SICURA nel suo territorio e sicura per i cittadini, una città INCLUSIVA dove i diritti dei più deboli sono tutelati, una città INTELLIGENTE e MODERNA dove si sperimentano nuove forme applicazione delle nuove tecnologie a servizio della collettività, in coerenza con la Strategia Europa 2020.

## 5. PRESUPPOSTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE PER IL CIS

La Visione Strategica complessiva della Città di Vibo Valentia, comprendente la programmazione degli interventi che si intende realizzare attraverso i CIS, è individuata chiaramente dai seguenti documenti programmatici:

1. Linee programmatiche del Sindaco relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024
2. Documento Unico di Programmazione
3. Piano Strutturale Comunale (in via di approvazione)
4. I risultati delle programmazioni urbane precedenti quelle in corso.

## 6. INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI TERRITORIALI

Gli interventi da realizzare attraverso i “Contratti Istituzionali di Sviluppo” si inseriscono in una strategia complessiva di sviluppo del territorio e fanno parte di un sistema più ampio di interventi, in parte già attuati con altre fonti di finanziamento ed in continuità agli stessi, integrandosi perfettamente con altri strumenti programmatori. Nello specifico ci si riferisce:

- al Documento Strategico “Agenda Urbana” del Comune di Vibo Valentia, finanziato con fondi del POR CALABRIA FESR e FSE 2014-2020 - DGR n. 326/2016, in cui sono previsti interventi relativi all’inclusione sociale, legalità e sicurezza urbana per le fasce di popolazione con fragilità e con bisogni speciali;
- ai progetti approvati attraverso il PON Sicurezza - “Io Gioco Legale” - “Lo Scigno di Vetro” centro servizi per imprese e di ascolto contro l’illegalità territoriale - “L’isola della Legalità”, che rappresenta un punto di incontro giovanile di confronto e diffusione della legalità nelle giovani generazioni;
- al Programma PSU finanziato con fondi del POR Calabria 2000-2006- Asse città;
- al Patto Per lo Sviluppo della Regione Calabria di cui alla Delibera n. 160 del 18.05.2016;
- ai PISU (Programmi Integrati di Sviluppo Urbano), che mirano a promuovere l’opportunità di sviluppo attraverso il turismo culturale del centro storico, non solo per la città di Vibo Valentia ma per l’intero territorio, ponendo la cultura come fattore trainante per migliorare l’immagine del territorio, lo sviluppo economico, la qualità della vita dei cittadini e l’integrazione sociale;
- ai progetti di valorizzazione e fruizione del “Parco Archeologico Urbano della città Hipponion - Valentia” con i fondi del PAC/POIn PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE FESR 2007/2013 “Attrattori culturali, naturali e turismo” – POR CALABRIA FESR 2014-2020, con l’attivazione di politiche di condivisione e di gestione partecipata, che pongo al centro dell’archeologia e della cultura quei simboli che la società vibonese contemporanea considera significativi della propria identità, senza trascurare la realtà storica e territoriale in cui i siti archeologici risultano inseriti;
- ai PISL (Progetti Integrati di Sviluppo Locale) Sistemi Turistici Locali- POR Calabria FESR 2007-2013, finanziati alla Città di Vibo Valentia in partenariato con i Comuni della Provincia di Vibo Valentia, volti alla valorizzazione, recupero e messa a sistema degli attrattori storico-culturali dell’intero territorio provinciale;
- al “Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia” - “In periferia si può

vivere assieme”, finanziato con le risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) - Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui sarà riqualificata un’area strategica facente parte del complesso dei Mercati Generali del territorio comunale;

- Legge n.376/2003, art.1, lett. f)- Finanziamento di interventi per opere pubbliche. Intervento: ”Lavori di collegamento degli agglomerati industriali della città di Vibo Valentia”.

## 7. PROPOSTE PROGETTUALI

Alla luce di quanto premesso, gli interventi che Comune di Vibo Valentia intende proporre nell’ambito dei CIS, finalizzati alla promozione dello sviluppo economico e della coesione sociale e territoriale, per un investimento preliminare totale stimato in **Euro 176.678.717,99** , sono i seguenti:

### ➤ LA CITTÀ PORTUALE

#### Il Porto di Santa Venere

1. Riqualificazione funzionale ed architettonica area muro paraonde molo Generale Malta - Interventi finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema porto 21.174.839,39 €
2. Interventi di migliorie funzionali del porto - realizzazione del prolungamento del molo di sopraflutto e del banchinamento esterno del molo di sottoflutto 81.085.600,00 €

#### La rinascita dei porti di Hipponion -Valentia

3. Water Front (collegamento porto di Vibo Marina – porto di Trainiti) 20.000.000,00 €
4. Percorso ciclo pedonale dal Porto di Vibo Marina alla Seggiola 9.115.000,00 €
5. Collegamento Strada porto di Vibo Marina con area industriale 7.181.714,00 €
6. Riqualificazione funzionale ed urbanistica area retro porto ( area ex. Basalti) 7.980.520,00 €

#### I tesori di Vibona

7. Castello di Bivona 4.278.468,00 €

### ➤ LA CITTÀ D’ARTE E CULTURA

#### Rete dei beni culturali ed ambientali per il turismo

8. Museo all’aperto in città 1.715.346,00 €
9. Riqualificazione degli spazi urbani e delle vie che connettono il centro urbano della città con il Parco archeologico del Cofino 10.235.120,00 €

10. Giardini storici	2.247.811,20 €
11. Recupero e riuso del Convento agostiniano ed ex- carcere	7.640.852,00 €
12. La piramide della cultura	988.447,40 €

### **La mobilità Urbana**

13. Riqualificazione Terminal Bus	2.000.000,00 €
14. Completamento Scala Mobile	435.000,00 €
15. Sistemazione collegamenti terminal bus – cittadella scolastica	600.000,00 €

Le informazioni dettagliate sono contenute delle schede tecniche di ciascun intervento ed allegate alla presente.

## **8. ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL CIS**

Gli interventi proposti nell'ambito dei CIS saranno attuati dai competenti Settori comunali mediante una dettagliata programmazione, condivisa con INVITALIA, ed un team di lavoro qualificato, con ottime capacità di governance.

Saranno interessate anche le diverse Pubbliche Amministrazioni, gli organismi del partenariato sociale ed economico, gli ordini professionali, già coinvolti peraltro nell'individuazione condivisa degli obiettivi strategici del CIS di Vibo Valentia.